

Circolare n. 36 SC-fa
11/10/2017

Ambiente.

Shopper In plastica per
la spesa.

Come riconoscere
quelli commercializza-
bili.

Loghi e marchi.

SINTESI

Con la presente si provvede a fornire l'indicazione di **loghi e marchi** - relativi ai requisiti di biodegradabilità e compostabilità- che devono essere apposti sui sacchetti di plastica per la spesa ai fini della conformità alla legge.

Commercianti e aziende distributrici saranno pertanto tenuti ad effettuare il controllo dei loghi e marchi ammessi, onde evitare sanzioni di rilevante entità.

Si ricorda che le sanzioni (già previste per la violazione delle caratteristiche dei sacchetti di cui al D.M. 18 marzo 2013) si applicheranno, dal prossimo 1° gennaio 2018, anche in caso di violazione delle nuove caratteristiche richieste per i sacchetti di plastica ultraleggeri (per il riepilogo delle caratteristiche di tutti i sacchetti per la spesa e del quadro sanzionatorio si riallega la circolare 35/2017 dello scrivente Servizio).

COME VERIFICARE LA CONFORMITA' DEI SACCHETTI ALLA NORMATIVA VIGENTE

Sarà **necessario** che il commerciante/l'azienda distributrice, al momento dell'acquisto delle partite di sacchetti in plastica, verifichi

1. che loghi e marchi indicati sul sacchetto corrispondano a quelli degli Enti certificatori accreditati;
2. che siano inoltre presenti diciture idonee ad attestare il possesso dei predetti requisiti (vedi infra);
3. a tale scopo, sarà opportuno farsi rilasciare dal proprio fornitore una dichiarazione di conformità degli stessi alla normativa vigente (vedi modello di cui all'All. IV, predisposto a tale scopo dai competenti Uffici confederali).

ESEMPI DI LOGHI E MARCHI AMMESSI

Gli Uffici della Confederazione hanno inoltre provveduto a divulgare i marchi degli Organismi accreditati che attestano la certificazione della biodegradabilità e della compostabilità, quali sono ad esempio:

DIN-CERTCO (D, UK, P, CH) EN 13432, ASTM D6200 **"Compostabile"**

(compostabilità con test di laboratorio - certifica l'idoneità al Compostaggio Industriale).

VINCOTTE (Belgio) EN 13432 **"OK Compost"**

(compostabilità con test di laboratorio - certifica l'idoneità al Compostaggio Industriale).

CIC-CertiQuality (Italia) UNI EN 13432, UNI EN 14045 **"Compostabile CIC"**

(certifica l'idoneità alla Compostabilità con test su scala reale al Compostaggio Industriale).

I loghi di tali marchi sono dotati di un codice seguito da un numero (Sxxx o 7wxx) riferito a ogni azienda produttrice che deve assicurare anche la tracciabilità.



SCRITTE E DICITURE IDONEE

Occorrerà inoltre controllare che sul sacchetto vi sia l'indicazione del ri-
ferimento alla norma UNI EN 13432:2002, con l'idonea dicitura, sia per i
sacchetti biodegradabili e compostabili già in commercio, sia per i sac-
chetti ultraleggeri (spessore inferiore ai 15 micron). Esempio di dicitura
nel primo caso: *“Borsa per il trasporto, biodegradabile e compostabile,
UNI EN 13432:2002, prodotta da ...”*. Esempio nel secondo caso: *“Bor-
sa per alimenti sfusi, biodegradabile e compostabile, UNI EN
13432:2002, con contenuto minimo di materia prima rinnovabile del
%, prodotta da ...”*.

N.B.. I veri sacchetti in plastica “bio”, gli unici commercializzabili, hanno
la scritta “**compostabile**”¹ e la dicitura che fa riferimento al rispetto del-
la normativa “**UNI EN 13432:2002**”. Quelli illegali hanno solo la scritta
“biodegradabile” (non anche “compostabile”) e generalmente fanno rife-
rimento alla normativa UNI EN 14855”.

In allegato alla presente:

- informativa di Confcommercio Imprese per l'Italia con AssoBioplasti-
che
- modello di dichiarazione di conformità All.IV
- circolare del Servizio n. 35/2017, riepilogativa delle caratteristiche di
tutti i sacchetti in plastica commercializzabili.



Informativa
Confcommercio Assob



DModello conformità



Circ. 35_17

¹ Compostabile non coincide con biodegradabile; la compostabilità si riferisce alla capacità di un materiale orga-
nico di biodegradarsi nei tempi e nelle condizioni controllate di compostaggio, trasformandosi velocemente (6
mesi) in compost (terriccio usato come fertilizzante). I sacchetti in plastica additivati con ECM o con altri additivi
(es., d2W o EPI), su cui sono riportate affermazioni di biodegradabilità, subiscono un processo di mera frammen-
tazione e non sono in grado di biodegradarsi nei tempi e nelle condizioni controllate di compostaggio.